

# RPC



# Pietre scartate

Oscar è nato con una grave malformazione che l'ha costretto, all'età di undici mesi, all'amputazione delle gambe. *Che vita sarà la sua?* Potrà mai correre e saltare? *Avrà degli amici?* Lo accoglieranno con il suo handicap o sarà come quelle pietre che poiché sono difettose vengono scartate e messe in disparte?

Oscar non si arrende e grazie a particolari protesi in fibra di carbonio, ma soprattutto grazie alla sua determinazione e alla sua forza di volontà, può addirittura correre. Pratica rugby e la pallanuoto, poi un infortunio lo porta all'atletica leggera, dapprima per motivi di riabilitazione, poi per scelta.

Oscar Pistorius è oggi *detentore del record del mondo* sui 100, 200 e 400 metri piani alle Paraolimpiadi. E' il primo atleta amputato a vincere una medaglia in una competizione iridata per normodotati, ottenendo l'argento con la staffetta 4x400 sudafricana ai Mondiali di Daegu in Corea (correndo in semifinale). A Lignano, il 19 luglio 2011 ha realizzato il tempo di 45".07 nei 400 metri piani con cui si è guadagnato il pass per i Mondiali in Corea del 2011 e, cosa più importante, per le Olimpiadi di Londra del 2012.



- Conosci qualche "pietra scartata"?

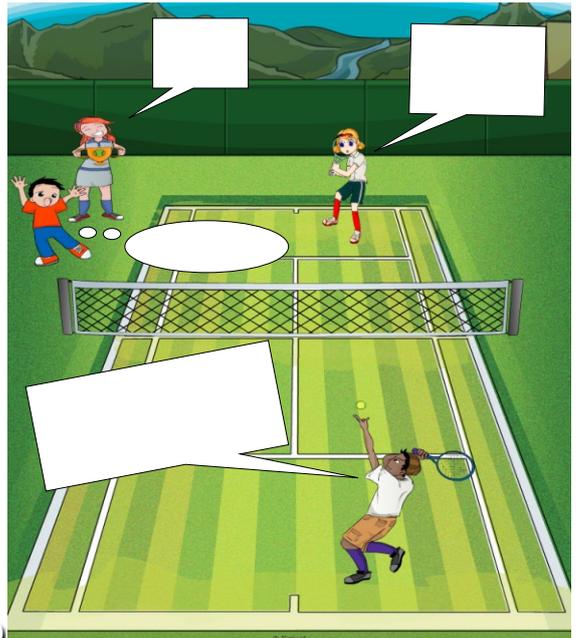
- Ti è mai capitato di essere escluso?

- Cosa hai provato in quei momenti?

- Ti è mai capitato di essere tu ad escludere qualcuno dal gioco o dal gruppo di amici?

- Credi davvero che una "pietra scartata" può essere importante e diventare testata d'angolo cioè la pietra che sostiene tutta la casa?

Marco e Serena stanno giocando. Arriva Camilla, campionessa provinciale di tennis e Fabrizio, ragazzino volenteroso, ma un po' goffo e per questo con pochi amici. Completa il dialogo scrivendo nei fumetti.



Digita su internet

"Il mio amico" di Gianni Morandi

<http://www.youtube.com/watch?v=pUUIHxsnXY>



## Vi invita all'Ascolto di DJ Matthew

21 <sup>33</sup> Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo, che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. <sup>34</sup> Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. <sup>35</sup> Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, l'altro lo uccisero, l'altro lo lapidarono. <sup>36</sup> Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo. <sup>37</sup> Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: "Avranno rispetto per mio figlio!". <sup>38</sup> Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità. <sup>39</sup> Lo presero, lo cacciarono fuori della vigna e l'uccisero. <sup>40</sup> Dunque: quando verrà il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?».

<sup>41</sup> Gli rispondono: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo».



<sup>42</sup> E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: *La pietra che i costruttori hanno scartata è diventata la pietra d'angolo; dal Signore questo è stato fatto ed è una meraviglia ai nostri occhi?* <sup>43</sup> Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti.



Accogli tutti, simpatici o meno.  
Guarda con occhi d'amore  
anche chi non la pensa come te.